

1. Il 24 maggio l'Amministrazione Comunale non ha commemorato l'entrata in guerra dell'Italia, ma ha commemorato e onorato il Tenente Pilota Fulvio Curtoni, nostro concittadino, caduto 40 anni fa nell'adempimento del proprio dovere a difesa della Patria.
2. In tale occasione, si è ricordato il giorno in cui l'Italia entrò nel primo conflitto mondiale, come è stato fatto su tutto il territorio nazionale. Il ricordo di questo avvenimento non ne esalta le motivazioni, ma vuole tenere viva nella memoria di tutti la tragicità di qualsiasi conflitto, nella speranza che mai più un simile "mostro" ritorni ad insanguinare il nostro continente e il mondo intero.
3. Mai questa amministrazione, e tanto meno lo scorso 24 maggio, ha condiviso i temi di un revisionismo storico che, nelle sue più cupe accezioni, tende a negare i valori comuni di democrazia e libertà che sono a fondamento della nostra Repubblica (ma credo che lei non potesse saperlo, visto che non era presente alla cerimonia).
4. Crediamo fermamente che ogni totalitarismo, sia esso di stampo fascista o comunista, debba essere combattuto sempre e comunque e mai giustificato.
5. Il giuramento che già due volte ho prestato nella mia qualità di sindaco, testimonia la mia fedeltà alla Carta Costituzionale e nello spirito anti-fascista che quasi 70 anni fa ha guidato i nostri Padri Costituenti.
6. La nostra Amministrazione ha, già dal suo primo insediamento, deciso di commemorare nelle giornate del 2 giugno e del 4 novembre i valori fondanti della nostra Democrazia, oltre ad onorare i caduti di tutte le guerre.
7. Ricordo anche che la nostra Amministrazione ha da subito deciso di distribuire ai neo-maggiorenni, in occasione della

ricorrenza della festa della Repubblica, una copia della Costituzione Italiana, quale guida di vita e di pensiero.

7. Non possiamo essere tacciati di aver dimenticato il 25 aprile, ricordato tutti gli anni attraverso la deposizione sui monumenti dei nostri caduti di una corona d'alloro che ha un elevato valore simbolico e rappresenta un doveroso ringraziamento che la Patria perpetua a favore di tutti coloro i quali hanno donato la propria vita nell'adempimento del proprio dovere.

I caduti in tempo di pace. Intervento dell'A.N.A.V.A.F.A.F. (Associazione Nazionale Assistenza Vittime Arruolati nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti) - 4 novembre 2014

**Non sono militi ignoti, sono militi ignorati. A ricordarli non c'è il grandioso monumento di Piazza Venezia a Roma, ma una piccola stele a Villa Glori. Mentre il milite ignoto morto in tempo di guerra è onorato, per il militare morto in tempo di pace non vi sono fanfare. Solo a causa di tumori per via dell'uranio impoverito e altri fattori patogeni, nelle missioni di pace e nei poligoni si sono verificati oltre 4 mila casi di malattia e circa 300 di morte.**

**Non debbono esserci vittime mostrate, né vittime oscurate.**

**E' auspicabile che il Ministero della Difesa, almeno per il prossimo anno, per il 4 novembre, si ricordi anche delle vittime in tempo di pace.**